Porto, il masterplan finisce sotto accusa

Lavori d'ampliamento e rischio cancellazione della spiaggia della Baia: Bottiglieri e Italia Nostra "chiamano" i Comuni

IL CASO » OPERE & SVILUPPO

I lavori di ampliamento del Molo 3 Gennaio al porto non solo significheranno la cancellazione della spiaggia della Baia, una delle spiagge libere più amate (e frequentate) dai salernitani, ma anche un nuovo disegno delle rotte delle navi con prevedibili danni ambientali. Tutte operazioni contenute nel Master plan da 40 milioni di euro messo in campo dall'Autorità portuale nella totale passività del Comune di Salerno e all'oscuro delle amministrazioni comunali della Costa d'Amalfi che, adesso, saranno "chiamate" ad esprimersi sulla questione. A differenza di soggetti istituzionali che avrebbero dovuto essere coinvolti e che non hanno mai visto il progetto, **Felice Bottiglieri ,** ex ingegnere capo del Comune di Salerno, il master plan lo ha letto e ha messo nero su bianco tutta una serie di obiezioni e criticità. Innanzitutto, scrive nella sua relazione, «non si conosce lo sviluppo procedimentale dei "master plan" per quanto attiene alla pubblicazione degli atti a fini del coinvolgimento dell'opinione pubblica anche in vista della produzione di osservazioni ». Non solo, perché tutta una serie di aspetti critici emergono anche esaminando alcuni passaggi ripresi dal sito dell'Autorità portuale. In particolare, quando si precisa che per il Molo di Ponente vengono programmati «potenziamento e consolidamento » che, oltre ad una «maggiore sicurezza dell'operatività portuale» determinerebbero «sviluppo infrastrutturale» ed «anche una maggiore crescita occupazionale». Inoltre, la descrizione tecnica dell'intervento comprende la realizzazione di una paratia di pali «a stretto ridosso» della banchina di ponente ed il riempimento del vuoto con calcestruzzo. Sulla trave di coronamento della paratia, si aggiunge, «saranno installati gli arredi di banchina quali le bitte di ormeggio, i parabordi e le scalette di risalita». «Il "combinato disposto" degli interventi tratti dal documento prodotto dall'Autorità portuale, consente di disegnare un vero e proprio ampliamento del porto verso occidente, con inglobamento (non sappiamo se solo parziale) della spiaggia sottostante l'hotel Baia, notoriamente ricadente nei territori comunali di Salerno e di Vietri sul Mare, senza, peraltro, che nessuno dei due sia stato coinvolto nel procedimento», sottolinea l'ingegnere Bottiglieri.

Mappe alla mano, infatti, nel momento in cui saranno finanziate e realizzate le opere che consentiranno - praticamente - di raddoppiare l'estensione del Molo di Ponente, la spiaggia è destinata a scomparire. Non una perdita da poco considerando che la spiaggia libera della Baia è un punto di riferimento estivo incrollabile per i bagnanti salernitani ma anche per i falò e per le su ruote come automobili, autocarri oppure vagoni ferroviari. Le navi Ro-Ro hanno scivoli che consentono alle vetture di salire (roll on) o scendere (roll off) dall'imbarcazione quando sono in porto. Attualmente le operazioni avvengono grazie a una struttura soprelevata che è stata realizzata ma che limita di molto le operazioni che, con l'ampliamento del Molo di sottoflutto sarebbero molto più semplici e, quindi, rapide. Stando alla documentazione cartografica, l'ampliamento comporterebbe anche la creazione di un'insenatura che dovrebbe essere destinata all'attracco dei rimorchiatori.

Oltre a cancellare la spiaggia, gli interventi al Molo 3 Gennaio, continua l'ingegnere «è prevedibile che comporteranno anche la modifica delle rotte di navigazione in entrata e in uscita dal porto, tali da provocare inquinamento e moti ondosi turbativi della balneabilità e dello sviluppo naturalistico per un tratto di costa ben più esteso verso il territorio dei Comuni da Vietri a Maiori». A questo punto, conclude Bottiglieri con il sostegno di "Italia nostra", sul Comune «incombe l'obbligo di tutelare le condizioni di vivibilità per tutti i cittadini, anche contro qualunque ulteriore azzeramento del godimento paesaggistico già gravemente compromesso dalle abnormi dimensioni dei depositi in banchina di pile di container ben oltre i 10 metri di altezza».

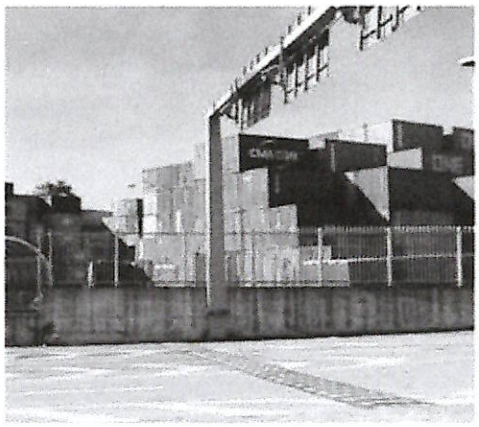
Eleonora Tedesco

riproduzione riservata

L'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico «Non è stata coinvolta l'opinione pubblica per le osservazioni»

Nel mirino pure gli interventi al molo 3 Gennaio «Possibili ricadute anche sui residenti»

feste estive comandate, dal Ferragosto alla ricerca delle stelle cadenti a San Lorenzo. Se i bagnanti soffriranno, si gioverà di molto invece il traffico delle navi Ro-Ro, un tipo di traghetto, progettato per trasportare carichi



Le pile di container in via Ligea; a destra, l'area del Molo 3 Gennaio

© la Citta di Salerno 2025
Powered by TECNAVIA

© la Citta di Salerno 2025